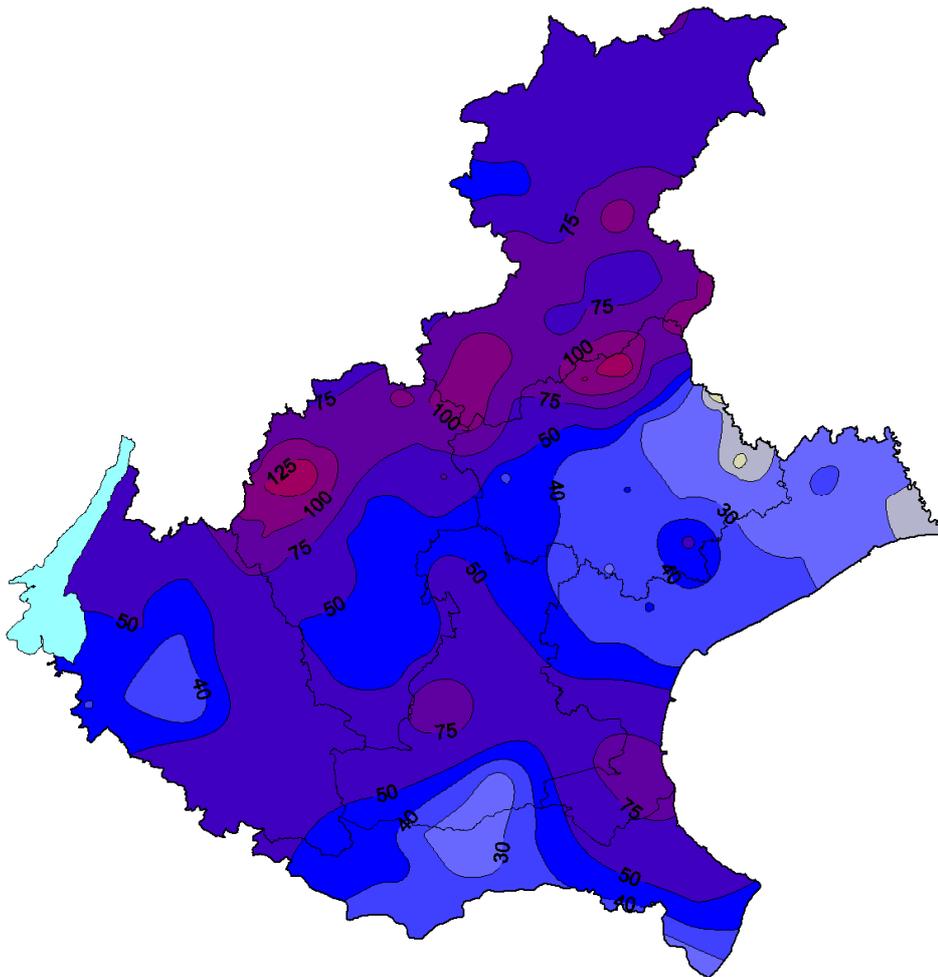
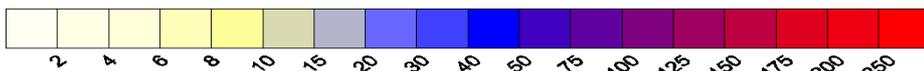


**Precipitazioni** Nei primi quindici giorni di ottobre sono mediamente caduti sul Veneto **57 mm** di precipitazione. Il valore medio (periodo 1994-2018) dell'intero mese di ottobre è 112 mm (mediana 113 mm). A metà mese risulta quindi caduta sul Veneto circa **la metà degli apporti attesi nell'intero mese (51%)**. Sulle aree settentrionali della provincia di Belluno sono caduti 50-75 mm di pioggia mentre sulla parte meridionale della provincia e sulle Prealpi centrali si sono rilevati quantitativi maggiori, arrivando a superare anche i 100-125 mm. Sulle Prealpi orientali sono caduti 75-100 mm, localmente anche di più. Sulla pianura centrale, sulle zone pedemontane occidentali e sul litorale meridionale si sono registrati apporti generalmente compresi tra 40 e 75 mm, superando i 75 mm solo sul Veneziano meridionale e sull'area dei Colli Euganei. Infine, sul medio



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 ottobre 2019 (mm)



Polesine, sulla pianura nord orientale e sul litorale centro settentrionale i quantitativi di pioggia sono stati minori, generalmente compresi tra 15 e 40 mm. Le massime precipitazioni si sono registrate a Brustole' (Velo d'Astico VI) con 145 mm, Nogarolo (Tarzo TV) 142 mm, Castana (VI) e Passo Xomo (Posina VI) entrambe con 129 mm, Follina (TV) con 127 mm. Gli apporti più bassi si sono misurati a Gorgo al Monticano (TV) con 13 mm e Bibione (VE) con 17 mm. Per quanto riguarda i bacini idrografici (solo parte veneta) si varia da apporti di 25-30 mm sul Lemene, Tagliamento e pianura tra Livenza e Piave fino a quantitativi di circa 70 mm osservati sul Brenta e Piave. La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi quindici giorni di ottobre sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2018) delle precipitazioni dell'intero mese di ottobre.

01 - 15 ottobre 2019	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	F.T.C.	LEMENE	LIVENZA	TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	VENETO
mm caduti	57	48	68	47	27	49	27	71	53	36	28	57
media (intero mese ottobre)	110	89	121	80	102	131	91	147	93	97	113	112
rapporto% 2019/media	52%	54%	56%	59%	26%	37%	30%	48%	57%	37%	25%	51%
mediana (ottobre)	121	93	125	85	95	136	88	138	102	101	106	113
rapporto% 2019/mediana	47%	52%	54%	55%	28%	36%	31%	51%	52%	36%	26%	50%

Nei primi quindici giorni di ottobre si sono verificate precipitazioni significative nei giorni:  
 -1: piogge localizzate nel nord della provincia di Treviso (Tarzo 74 mm), nella zona del Monte Grappa (Bassano 33 mm) e ancora nel Trevigiano, ma nella parte sud, a Roncade (22 mm);  
 -2: si registrano le maggiori precipitazioni, comprese tra i 20 e gli oltre 60 mm, nella provincia

di Belluno e sulle Prealpi vicentine, con i quantitativi maggiori sul Bellunese centrale (Soffranco 70 mm); sul resto della regione si rilevano apporti più modesti, generalmente 5-15 mm;

-3: precipitazioni diffuse, comprese tra 5 e 20 mm, sono osservate su tutta la parte centro meridionale del Veneto. Quantitativi maggiori di 20 mm sono rilevati nella parte centrale della provincia di Padova (Cinto Euganeo 29 mm) e nella provincia di Venezia (ad eccezione della parte più settentrionale), con i massimi localizzati nella zona di Chioggia (Codevigo 79 mm), nel Basso Polesine (Rosolina 59 mm) e nel Veronese a Colognola ai Colli (20 mm);

-6: precipitazioni modestissime, comprese tra 1 e 4 mm, solo sul Cadore;

-7: modeste precipitazioni (1-15 mm) su quasi tutta la regione, ad eccezione della parte più orientale dove gli apporti sono stati nulli; la pioggia è risultata più abbondante procedendo da est a ovest, con i quantitativi maggiori nella provincia di Verona (Valeggio sul Mincio 23 mm);

-9: precipitazioni modeste e diffuse (1-10 mm) su quasi tutta la provincia di Verona, sulla parte del vicentino a nord dei Colli Berici, su quasi tutta la provincia di Treviso (ad eccezione della parte sud orientale) e sul Bellunese; i quantitativi maggiori sono stati misurati nelle zone di Recoaro (15 mm) e del Cadore (Costalta - S. Pietro di Cadore 14 mm);

-15: la provincia di Venezia, la parte più occidentale delle province di Padova e Treviso e quasi tutta la provincia di Rovigo (ad eccezione dell'estremità al confine con la provincia di Verona) sono state interessate da precipitazioni modeste, comprese tra 1 e 15 mm. Nel resto della regione gli apporti sono stati più abbondanti con i quantitativi massimi registrati nel nord delle province di Vicenza e Treviso (Castana 94 mm) e nella parte meridionale della provincia di Belluno (Seren del Grappa 89 mm, Cansiglio 64 mm).

Nella prima metà di ottobre spiccano le *precipitazioni di elevata intensità* della tabella seguente:

data	stazione	5 min	10 min	15 min	30 min	45 min	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
1-ott	Nogarolo - Tarzo (TV)	10.4	18.0	23.8	37.8	50.8	57.8	74.2	74.4	74.4	
	Follina (TV)				37.8	45.2	48.0	50.6	50.8		
2-ott	Chioggia - Sant'Anna (VE)	12.4	22.4	32.2	40.8	42.8	44.4	56.4	75.6	75.8	75.8
	Codevigo - Ca' di Mezzo (PD)	9.4	17.4	25.0	38.0	43.6	45.8	56.8	77.0	79.0	79.0
	Rosolina - Po di Tramontana (RO)							42.2	58.8	59.4	59.4
15-ott	Castana (VI)				26.8	37.8	46.4	80.8	91.8	94.4	
	Arcole (VR)	10.8	17.6	23.2	30.8	32.0	33.0				
	Valpore (Seren del Grappa BL)						32.2	73.0	83.6	88.4	
	Passo Xomo (Posina VI)						41.4	70.4	85.2	88.8	

**Riserve nivali** La temperatura nella prima metà di ottobre è stata nella norma (-0,1 °C), con il giorno più mite il 14 e il più fresco il 4. La neve è ricomparsa nella mattina del 7 oltre i 1900-2100 m, con apporti di 5-10 cm in quota. Neve sulle cime dolomitiche anche il 9 mattina. Oltre i 2900 m è presente neve residua dovuta alle nevicate di inizio settembre e di ottobre, spesso raccolta in accumuli da vento.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in lieve ripresa dall'inizio del mese di ottobre, si mantiene ancora **superiore al valore medio** e si attesta poco al di sotto del 75° percentile.

**Serbatoi** Nella prima metà del mese, anche in ottemperanza alle esigenze di laminazione delle piene, il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è ulteriormente calato, raggiungendo valori al 15 ottobre di **59.5 Mm<sup>3</sup>** (-6.7 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di settembre) corrispondenti al **36% del volume massimo invasabile**. Tale valore è sotto la media del periodo (-37%, pari a -34 Mm<sup>3</sup>) ed è il secondo più basso della serie storica (dal 1995) dopo il 2003. In particolare è sensibilmente calato l'invaso del Mis (ora al 25% di riempimento, terzo valore più basso, neanche la metà rispetto alla media) mentre Pieve di Cadore e Santa Croce, soggetti a laminazione, sono rimasti sostanzialmente stabili a poco meno del 40% di riempimento e sotto la media del periodo (-31%). Sul serbatoio del Corlo (Brenta) volumi stabili su valori a metà ottobre di **9.7 Mm<sup>3</sup>** (+0.1 Mm<sup>3</sup> dalla fine di settembre), pari al **25% del volume attualmente invasabile**, sotto la media del periodo (-41%, pari a -6.7 Mm<sup>3</sup>) ma in linea con la laminazione delle piene e con i valori degli ultimi due anni (terzo valore più basso dopo il 2018 e 2017).

**Portate** Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale sono attualmente disponibili dati giornalieri di portata solamente sul Boite a Podestagno (Cortina d'Ampezzo) e sull'alto Cordevole a La Vizza (Livinallongo del Col di Lana). I dati strumentali evidenziano nella prima metà di ottobre deflussi in leggero calo salvo un cenno di ripresa con le piogge di metà mese. Le portate si presentano **alquanto inferiori alla media del periodo**, sia come valori al 15 ottobre (-48% e -31% rispetto alla media del periodo, contributo unitario intorno ai 20 l/s\*km<sup>2</sup>) sia come portata media della quindicina (-41% e -47% rispetto alla media mensile storica, tra il 5° ed il 25° percentile, con un contributo unitario medio di circa 19 e 16 l/s\*km<sup>2</sup>). Deflussi più movimentati sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con i valori del giorno 15 ottobre relativamente sostenuti per effetto delle

ultime piogge: tra la mediana ed il 75° percentile, comunque sotto la media del periodo (-39%) e con un contributo unitario di quasi 21 l/s\*km<sup>2</sup>. La portata media della quindicina, invece e nonostante gli impulsi piovosi, si colloca appena sopra il 5° percentile, con uno scarto consistente (-61%) rispetto alla portata media mensile e con un contributo unitario medio di 12.4 l/s\*km<sup>2</sup>. Sull'alto Bacchiglione sono disponibili dati giornalieri solo sull'Astico a Pedescala, dove si evidenziano **portate decisamente ridotte**, sia come valore del giorno 15 ottobre (tra il 25° percentile e la mediana, molto sotto la media storica del periodo, -78%, con contributo unitario di 7.9 l/s\*km<sup>2</sup>) sia soprattutto come portata media della quindicina (appena sopra il 5° percentile, -85% sulla media mensile storica, per il momento uguale alla portata media dell'intero ottobre 2017, con un contributo unitario medio di soli 5.2 l/s\*km<sup>2</sup>). Alla data del 15 ottobre anche le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dopo la modesta intumescenza di inizio settembre e non ancora interessate dalle precipitazioni di metà mese, risultano **nettamente inferiori alle medie storiche**. Sui principali corsi d'acqua la portata media dei primi 15 giorni di ottobre si attesta ovunque tra il 5° ed il 25° percentile; rispetto alla media mensile storica i deflussi medi della quindicina appena trascorsa sono risultati ovunque assai inferiori: -56% sul Brenta a Barziza, -45% sul Bacchiglione a Montegalda, -35% sull'Adige a Boara Pisani e -51% sul Po a Pontelagoscuro.